Anno XXXIV — Domenica 29 Aprile 1900 — Conto corrente con la posta — N. 103

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuato il Lunedì

Pro domo nostra

Riceviamo da ogni parte, specialmente dall'Alto Friuli, lettere di approvazione per il cambiamento di ora nell'uscita del nostro giornale.

Invero i vantaggi della nostra edizione del mattino sono evidenti, non solo per il pubblico di Udine, ma per quello di tutta la provincia, che viene rapidamente informato degli avvenimenti del giorno innanzi e della notte, sia con la cronaca cittadina che con quella provinciale, sia coi telegrammi della *Stefani* e con quelli particolari.

Senza colpi di gran cassa, che, in mezzo alle nostre popolazioni, non fanno breccia, ma con un po' di coraggio e con molta operosità, siamo riusciti a creare un giornale organico del mattino, nel quale si può trovare tutto quanto può interessare il lettore che si occupa della politica e quello che bada più specialmente agli affari.

Le nostre rubriche speciali, affidate a persone di indiscutibile competenza, vengono lette con vivo interesse. Formano già una utile guida.

Quanto alle notizie di cronaca la bontà della nostra innovazione è dimostrata dal fatto che i giornali i quali escono parecchie ore dopo devono ripetere o saccheggiare addirittura quanto noi pubblichiamo. E nei giornali di fuori, che pur dispongono di enormi mezzi, si trovano pochissime notizie politiche che noi non abbiamo date, prima del loro arrivo.

* *

L'attitudine del nostro giornale che con rispetto delle altrui opinioni, e con linguaggio leale ed aperto, difende la causa liberale contro i sovversivi rossi e neri, svelando le sobillazioni, in mezzo ai volghi più o meno incoscienti, di chi non ha saputo trovare altra forma per soddisfare le proprie ambizioni, incontra l'approvazione schietta di tutti i liberali

Ed ogni giorno abbiamo le prove di questo appoggio cordiale.

Un giornale, che ha largo sviluppo, non può essere lo strumento di pochi ambiziosi o di clientele o di fazioni — deve essere una tribuna, aperta a tutte le idee moderne veramente sane. Deve servire al beninteso interesse di tutte le classi sociali non di una soltanto, deve farsi un centro di quella operosità, che potrà e dovrà dare il benessere alle popolazioni.

La propaganda del lavoro che redime ed innalza: ecco il programma della stampa onesta.

* *

Ma il successo, già ottenuto e che si affermerà più fortemente alla riapertura del Parlamento, se ci conforta grandemente, ci impone anche di continuare con tenacia e con diligenza a rendere sempre migliore la nostra intrapresa.

* *

Notabene. Avvertiamo che il *Giornale di Udine* esce anche la **domenica mattina** con le notizie della notte.

La guerra al male

I Congressi di Napoli, che furono quasi una preparazione scientifica di quell' Esposizione di Igiene, hanno avuto quella grande importanza che si prevedeva. I sanitari e gli scienziati più illustri da ogni parte del mondo vi convennero; e furono lette relazioni, sintesi di lunghi e profondi studi, che formeranno poi ottima base della futura legislazione.

Nel congresso degli ordini dei sanitari furono svolte due notevoli proposte, sulle quali avremo il campo di ritornare: una riguardante la tutela e l'ordinamento delle professioni sanitarie, l'altra sulle modificazioni della legge sanitaria del 1888 per le garanzie dei medici condotti.

Il terzo Congresso contro la tubercolosi diede pure splendidi risultati.

La presenza del monarca e dei principi hanno accresciuto la solennità di questi convegni, nei quali l'idea attiva della difesa sociale ha avuto un' affermazione magnifica, per la stupenda grandiosità dell' ambiente, e per la piena unanimità del consenso di tutto un popolo.

Il nostro tempo, più d'ogni altro di cui la storia ci serbi il ricordo, è pieno di un sentimento che è tutto suo, perchè nasce dalla sua scienza: il sentimento della solidarietà umana. Innanzi che l'epoca nostra sorgesse, e ci desse la certezza delle grandi verità di fatto che costituiscono i fasti non mai prima raggiunti della scienza; innanzi che si fosse riacquistata l'unica legge a cui sono sommessi l'immensamente grande e l'immensamente piccolo; innanzi che insomma lo spettacolo dell'infinito avesse compiuto in molti di noi la sana educazione dello spirito, liberandolo dalla superstizione.

Ma soltanto nell'epoca nostra quest'impulso ha preso la forma di idea-fatto; e laddove si vide, nell'età trascorse, martirizzato e distrutto ogni apostolo di verità che di tempo in tempo si levasse a riassumere col suo grido quello dell'umanità sofferente, ora ci si para allo sguardo una falange sterminata di tranquilli eroi, assidui operosi che attendono incessantemente a combattere il dolore, avendo giurato d'arrestarsi sol quando l'avranno debellato, e avranno così cambiato lo stato dell'uomo consociato.

Questo gran movimento è fatale. A questa corrente non si resiste, come non si resiste a nessuna corrente la quale procede dalla verità.

Una prova di ciò sta nel fatto sorprendente che l'errore, l'ambizione, il desiderio smodato di dominio, l' impulso tirannico sono costretti ad assumere l'aspetto e i modi della verità umanitaria che udimmo molte volte, e sempre con viva commozione dell'animo, dalla parola del Re, e che riudimmo ieri l'altro da Baccelli.

Finchè i fati non mutino, l'umanità sarà simile ad una colonna d'esercito in marcia affrettatissima. Allo sguardo, il comune vestimento fa parere come uguali tutti quei trascorrenti; ma chi posi l'occhio indagatore sulle mutabili fila, vedrà ad ogni minuto cadere uno, fermarsi un altro, rallentare un altro il passo. Questa marcia dura da quando ebbe vita la società umana. La move l'istinto, l'accelera la necessità: il disordine la riempie di tragedie.

Ora la civiltà va perfezionando il suo servizio d'ambulanza.

Lascia che alcuni furenti inoperosi imprechino, e maledicano fantastici responsabili della naturale miseria, li lascia gridare, perchè così li lascia anche rivelarsi e distruggersi. E continua, instancabile, indubbia, l'opera sua di sanare, di migliorare.

La più fine impostura non la impedirà di un sol istante.

La guerra in Africa

L'avanzata di Roberts

Londra 28 ore 8.20 a. Un dispaccio di Roberts da Bloemfontein del 27 corrente reca: Tre brigate sono giunte stamane a Thabanchu. I Boeri occupano tuttora l'uscita orientale della Città.

Arresti per la catastrofe di Johannesburg

Londra, 28, ore 4 p. — Il *Times* ha da Lourenco Marquez: Gli individui sospettati autori dell'esplosione di Johannesburg furono arrestati.

Un altra insurrezione in Africa

Sierra Leone, 28. — La tribù Jumis è insorta. Vi si sono spedite delle truppe.

La Federazione australiana

Sidney 28, ore 2 p. — Contrariamente alla proposta di Chamberlain, i ministri delle colonie australiane si sono rifiutati di emendare un punto del *bill* che le unisce in Federazione.

La dentiera del Gran Cancelliere di Germania

Berlino 27 — La *Nordd. Allg. Ztg.* scrive: Nella stampa estera si è fatto il tentativo di mettere la presenza del cancelliere Hohenlohe a Parigi in relazione con il supposto progetto dell'imperatore Guglielmo di recarsi a visitare l'Esposizione mondiale. Noi constatiamo che le supposizioni dei giornali esteri sono semplicemente fantastiche.

Hohenlohe va quasi ogni anno a Parigi dal suo dentista a farsi accomodare la dentiera: è una cosa che tutti sanno, ma ad onta di ciò ogni qualvolta il cancelliere va a Parigi, v'è sempre un certo numero di giornali che coglie il pretesto di questo viaggio per lanciare la frottola d'un imminente visita di Guglielmo II a Parigi.

Una tragedia fra internazionalisti a Firenze

Mandano da Firenze 27:

Ieri sera, a tarda ora, quando si commentavano i gravi fatti avvenuti nel quartiere di San Frediano, si spargeva la voce di una orribile tragedia accaduta in via de' Neri. La notizia pur troppo era vera. Eccovi i particolari che mi fu dato raccogliere sul luogo del delitto:

In via de' Neri n. 3 abitano i coniugi Francesco e Luisa Pezzi, notissimi anarchici, già imputati di cospirazione contro lo Stato insieme alla sig.a Kalisioff, al Battaglia, al Niccheri, e ad altri internazionalisti nel processone del 1878, ed imputati pure di complotto per l'attentato del Lega contro Crispi.

Amico intimo dei coniugi Pezzi era il noto anarchico Lisandro Marchini, coimputato del Batacchi nel processo per le bombe di via Nazionale. Tanto i Pezzi che il Marchini furono insieme a domicilio coatto nel 1895 per le leggi eccezionali.

Da qualche tempo però il Marchini aveva dato sintomi di pazzia e diceva di esser perseguitato dai coniugi Pezzi che voleva perciò uccidere.

Il Pezzi avvertiva di ciò il questore, il quale faceva visitare il Marchini dal medico provinciale. Questi riscontrava il Marchini affetto da paranoia e ne ordinava il ricovero al Manicomio, ciò che doveva avvenire in questi giorni non appena espiate le solite pratiche burocratiche.

Ieri sera il Marchini armatosi di trincetto, si recava in casa Pezzi e trovava i due coniugi che stavano cenando.

All'invito del Pezzi di sedersi, il Marchini estraeva il trincetto e si scagliava su di lui tentando con quell'arma di ferirlo.

La Pezzi spaventata si dava a fuggire per la via gridando «aiuto».

Intanto Francesco Pezzi, visto inutile ogni suo sforzo per disarmare l'avversario, riusciva ad afferrare un revolver che si trovava su di un mobile e ne esplodeva un colpo contro il Marchini fracassandogli il cranio. Poscia correva a costituirsi.

Trasportato all'ospedale, il Marchini cessava poco dopo di vivere.

Il Marchini era vedovo e padre di 4 figli. Abitava con una sorella la quale, vedendo che il fratello ritardava a rincasare e presagendo una disgrazia, si recava in casa Pezzi dove giungeva quando la tragedia già era avvenuta.

Al questore che lo interrogò, il Pezzi dichiarò di aver agito per legittima difesa. Fu nonostante inviato alle carceri delle Murate.

Due città in fiamme

60 milioni di danni

L'incendio è doloso

(Agenzia Stefani)

Ottawa 28, ore 8 p. — In seguito all'incendio, 1700 case sono distrutte ad Hull e 1900 ad Ottawa.

Diecimila persone sono senza ricovero.

I danni sommano a sessanta milioni di franchi.

Finora si trovarono sette vittime.

Che questo terribile incendio sia doloso lo farebbe credere il seguente dispaccio proveniente appunto da Ottawa e che il *Times* pubblicava nel suo numero del 23 corr.,

Un infame attentato fu commesso l'altra sera mediante la dinamite: quello di distruggere il canale di Welland a Thorold. Esso unisce il lago Eriè coll'Ontario.

La rovina di questa splendida opera proprio all'apertura della navigazione paralizzerebbe la strada del San Lorenzo.

Non riuscirono appieno i malfattori nel loro intento, però il canale è guasto e ci vorrà una settimana prima che si possa ripigliare il traffico.

Furono arrestati alla cascata del Niagara come sospetti e saranno accusati di questo delitto i cittadini degli Stati Uniti, Walsh, Nolson e Doltman.

Si dice che l'atto fu ispirato da venditori di buffalo, di grano, malcontenti per la concorrenza che fanno al loro commercio i mercanti del Canadà colla strada del San Lorenzo.

* *

Ottawa fu fondata nel 1823 dall'ufficiale del genio By, costruttore del canale Rideau; che divide la città in due parti. Fino al 1854 il suo nome era Bytown; nel '58 fu elevata a capitale del Canadà col nome di Ottawa.

Ha 44,154 abitanti, il governatore generale del Canadà, e due arcivescovi, uno anglicano ed uno cattolico. La principale industria degli abitanti di Ottawa è quella della lavorazione del legno.

E questo spiega perchè il fuoco ha trovato tanto materiale, facilmente infiammabile.

La condanna di Nofri in appello

Roma, 28. — Il deputato socialista Nofri fu condannato dal Tribunale di Roma, insieme a Giacomo Frisciotti, impiegato al Ministero dei lavori pubblici, e a Giacomo Picchetto, a undici mesi e a venti giorni di reclusione per la nota accusa di sottrazione di documenti pubblici.

Ieri si è discusso l'appello innanzi alla terza Sezione della Corte d'Appello. La Corte, a parziale riparazione della sentenza del Tribunale condannava Frisciotti, Picchetto e Nofri a cinque mesi di reclusione.

Rivista Serica

Continua l'andamento sfiduciato negli affari serici, la calma non si smentisce, e con essa il ribasso ne' prezzi.

A Milano in questi ultimi giorni vennero venduti dei lotti di greggie di nostra provenienza a L. $^{30}/_{40}$. — per titoli $^{13}/_{15}$ e $^{13}/_{14}$ in lotti abbastanza importanti.

Di questo andamento sfavorevole degli affari, è naturale che la fabbrica rimanga incerta e non sappia su quale base potrà dire che i produttori stabiliranno i loro prodotti.

In questi giorni e con un ritardo sensibile sul decorso anno gli allevatori vanno disponendo le sementi al covo, e quantunque sieno dubbiosi che la foglia dei gelsi, che sembra si presenti bene, sia sufficientemente sviluppata per quando avverrà lo schiudimento.

Cascami. — Calma assoluta con sensibile ribasso nelle qualità migliori.

Bozzoli secchi. — Ci sarebbero dei venditori all'intorno di L. 12 a 12.25, a rendita.

Ci scrivono:

Krefeld. — Fino ad oggi non si intravvede ancora alcun segno al miglioramento. Ma se il bel tempo continuerà ciò influirà certamente sugli affari. I prezzi si mantengono all'altezza della settimana scorsa; solamente le Cantonesi sono ulteriormente ribassate. *Schappe.* Le consegne proseguono nel loro andamento. Qua e là si sentono voci di ribasso, ma naturalmente come il solito là dove fra poco si dovrà comperare. Qualità medie ed inferiori, rimangono ferme, mentre per le migliori si nota un insignificante ribasso.

Zurigo. — Giorni e settimane si susseguono sempre nel medesimo penoso andamento d'affari. Anche la scorsa settimana fu così povera di transazioni da non crederlo, e sembra proprio che la fabbrica sia decisa di consumare l'ultimo filo dei suoi depositi, prima di pensare al suo reintegramento. Se questa politica, alla vigilia di un nuovo raccolto il cui risultato è ancora un punto interrogativo, sia giustificata e saggia noi qui non vogliamo dirlo. E' un fatto che gli odierni prezzi della seta sono bassi, ed anche troppo bassi in confronto dei prezzi che i filatori italiani pagano per i bozzoli nuovi.

Lyon. — In causa delle cattive opinioni non c'era d'aspettarsi alcun miglioramento nella settimana scorsa. Noi quindi non abbiamo nulla di nuovo a dire. Si sono conclusi pochissimi affari.

New-Jork. — Il mercato serico è molto calmo, gli affari son quasi cessati. I fabbricanti di qui come quell d'Europa non hanno dimostrato finora di rimanere senza materiale greggio dal principio dell'anno fino ad ora; ed hanno seguita una così felice tattica nel ritardare gli acquisti, che il mercato da questa parte si è trovato affatto abbandonato. Il risultato ne è un lento ma continuato ribasso nei prezzi dal Gennaio, con piccole interruzioni per momentanei risvegli, che ogni volta apportarono un leggero rialzo nei prezzi. *Silk.*

Cronaca Provinciale

Sussidi ad opere

prov. comunali e consorziali danneggiate dalle alluvioni e frane durante l'ultimo trimestre del 1899. Colla Legge 1 aprile 1900 N. 121 è data facoltà allo Stato di concedere dei sussidii, in misura non maggiore del cinquanta per cento, alle opere stradali od idrauliche, di ragione delle Provincie, Comuni o Consorzii, le quali sono state danneggiate dalle piene, alluvioni o frane verificatesi nell' ultimo trimestre dell'anno 1899.

Nella nostra Provincia non si ebbero a lamentare in quell'epoca dei gravi danni; mentre in altre località, e specialmente nella Campania, la furia delle acque fu causa di grandi rovine.

Ma benchè di lieve entità qualche danno ci fu anche fra noi.

Ricordiamo per esempio che gli abitanti di Caneva di Tolmezzo, dopo le piene dello scorso autunno, dovettero riattare i loro ripari sul Tagliamento nella località detta dei S.S. Pietro e Paolo; e crediamo che in Comune di Prepotto sia stata guastata la strada che percorre la sponda del torrente Iudri.

Avvertiamo perciò gli interessati che per conseguire il sussidio governativo devono presentare le relative domande alla Prefettura su carta da bollo da lire una corredate dei progetti delle opere da sussidiare.

Il termine per la presentazione di tali domande scade addì 13 ottobre 1900.

Conferenze agrarie. Oggi si tengono conferenze agrarie:

a S. Vito al Tagliamento e ad Azzano Decimo sulla *Diaspis Pentagona*;

a Palazzolo Veneto ore (4 pom.) sulla *erigenda fabbrica di perfosfati*;

Tutte a cura degli enti locali ed a spese dell'Associazione agraria friulana.

A Fagagna ha luogo la solita conferenza agraria per cura ed a spese del Legato Pecile.

Per la «Dante Alighieri» Questa sera alle ore 8.30 nel *Teatro Sociale* di Palmanova vi sarà uno spettacolo straordinario di prosa e musica a beneficio della *Dante Alighieri*.

I dilettanti del «Circolo triestino» reciteranno *Niobe* e la farsa *In Pretura*.

L'orchestra, diretta dall'egregio maestro Arturo Blasig, eseguirà uno scelto programma.

Feste a Moimacco. Oggi, a Moimacco, si festeggia il compimento dell'acquedotto, e ricorre pure la sagra del paese.

Vi sarà una festa da ballo, e poi si faranno corse nei sacchi, varii giuochi, gara di salti e alla sera illuminazione e fuochi artificiali.

Le feste di Tolmezzo

Oggi cominciano, a Tolmezzo, le feste, civili e religiose, che si fanno per l'inaugurazione della nuova arca e del nuovo simulacro di S. Ilario, patrono della Carnia.

Alle ore 16 nella pubblica piazza verrà estratta una tombola a beneficio della Congregazione di Carità. Alla sera si accenderanno fuochi artificiali.

DA DIGNANO

Funeralia

Ci scrivono in data 27 aprile:

Mercoledì a sera, dopo breve malattia spirava a Carpacco quella maestra comunale, nell'età di anni 62, signora Margherita Marussigh. La sua vita fu quasi sempre circondata di affanni e di sventure, pure seppe sempre sopportare il tutto con vera rassegnazione. Oggi le si fecero modesti funerali. Notammo il sindaco, il conte e la contessa Monaco Corradini, gl' insegnanti del Comune colla scolaresca ed un buon numero di terrazzani.

Sulla bara, per incarico del Presidente della sezione magistrale di S. Daniele dette l'ultimo addio il maestro Martin.

Sagra di Martignacco. Ricordiamo che nel pomeriggio d'oggi si festeggia questa rinomata sagra.

Vi saranno concerti musicali, due feste da ballo, fuochi artificiali, ecc.

Treni speciali in partenza da Udine (Porta Gemona) alle ore 14 — 15.15 — 15.25 — 16 10 — 18 25 — 18.43 — 20.15 — 22.20 — 23.50.

Prezzo del biglietto Udine-Martignacco, andata-ritorno L. 0.80.

* *

Le trattorie del paese saranno fornite di ogni ben di Dio; la rinomata fabbrica biscottini ed amaretti dei fratelli Delser ha già in pronto una quantità di scattole e sacchetti dei suoi delicati e squisiti prodotti dei quali quanti interverranno alla sagra vorranno gustarne e provvedersene.

DA ZOPPOLA
Infanticidio

Ci scrivono in data 27: La domenica scorsa furono arrestate certe Mior Maria e la madre Bagnariol Teresa, contadine di Zoppola, imputate d'aver ucciso mediante strangolamento un neonato di sesso femminile, frutto d'illegittimi amori e dato alla luce dalla prima che in tal modo pensava di salvare il proprio onore.

Il fatto ha destato molta impressione in paese dove la popolazione è fortemente indignata per l'atto crudele.

DA AVIANO

Ci scrivono in data 27:

La prima grandinata. Ieri cadde una fortissima grandinata sulle campagne di S. Leonardo di Campagna, S. Martino e Cedrano. Per fortuna essendo la vegetazione ancora in ritardo i danni non furono tanto considerevoli. Ora però si spera nelle benefiche cannonate.

* *

Fu arrestato un tal Mojorin Emilio, contadino del luogo, perchè sorpreso con arma e privo della prescritta licenza.

Da TARCENTO

Scrivono in data 28:

Bambina che cade. La mattina di ieri Comello Anna di Giuseppe di anni 9, allieva della II[a] classe elementare, mentre stava giocando con le sue compagne nel cortiletto davanti il Municipio, scivolò dal terrapieno sulla strada pubblica e si ruppe la tibia destra.

Sarebbe, a nostro parere, desiderabile che il Comune provvedesse a sistemare un po' meglio gli accessi alle nostre scuole onde evitare possibili accidenti e disgrazie.

Concorso. Col giorno 30 aprile corr. spira il concorso alle due condotte mediche di Sesto e Bagnarola, alle quali sta unito lo stipendio di lire 2000, per cadauna per l'assistenza dei poveri e compenso vaccinazioni. — Sesto popolazione 1900. — Bagnarola 2876.

RIVISTA DEI COTONI

Cotoni. — In aumento così i pronti, come i futuri. Il Middling Upland a Nuova York esordiva lunedì a 9 36 pronto, 9.34 per maggio, 9.30 per giugno, 9.32 per luglio, 9.18, per agosto, coi cotoni nuovi a 8 04 novembre e gennaio e chiusero iersera a 9.47 pronti, 9.48 maggio, 9 43 giugno e luglio, 9.28, agosto, coi nuovi a 9.07 novembre e 9 08 gennaio.

Un aumento in settimana di 11 punti sui disponibili e di 3 a 4 punti sui futuri; un aumento di 42 punti sui pronti e di 20 punti sui cotoni nuovi dal primo del mese a ieri.

Notizie particolari dall'America confermano l'avvenuta inondazione aggravandone di molto le conseguenze.

Dicesi che dai più vecchi non si ricorda inondazione così estesa! Anche se il raccolto ne verrà danneggiato soltanto in parte, ciò che è positivo si è che esso sarà di molto ritardato. E immediata conseguenza di ciò un ulteriore esaurimento dei depositi pel ritardo negli arrivi dei cotoni nuovi e quindi un rincaro nei prezzi.

A Liverpool ieri 7000 balle di vendita e Middling Orleans in chiusura a 5 8|32.

Filati e Tessuti. — A Manchester la settimana scorsa pochissima animazione d'affari. I compratori si tennero indietro di fronte alle pretese dei venditori.

Si trovano i prezzi attuali assai elevati e un maggior rialzo si giudica difficile; questo da parte dei compratori, che sperano poter coprirsi più tardi a miglior mercato. Ma i fabbricanti, vuoi pei precipitosi rialzi della materia prima, vuoi per la già temuta deficenza del futuro raccolto, tengono duro, tanto più che sono largamente forniti di ordinazioni per lo sfogo delle loro produzioni di alcuni mesi. Noi non possiamo parteggiare che pei fabbricanti inglesi, i quali, col loro atteggiamento mostrano di giudicare la posizione più nel vero che non facciano i loro compratori. I prezzi a Manchester si mantengono fermissimi ed anzi in tendenza al rialzo.

In Italia la settimana corrente non presentò novità La domanda quasi nulla così nei filati come nei tessuti a colori. Decisamente la « morte saison » quest'anno si prolunga ed è naturale: abbiamo avuto una « saison » d'inverno così cattiva e così lunga, che il risveglio deve ritardare per tutto.

I prezzi sempre invariati, ma sempre sostenutissimi.

Filato I. America a	L. 2	al Kilo	
in fusi	» 9.25	al Pacco	
II. »	» 9.—	»	
India	» 8.25	»	
Domestico tipo:			
Righe bleu, o verdi	cent. 35	a metro	
Quattro rosse	» 46	»	
Nostrana a mano	» 47	»	

per l'altezza 70 metri.

Udine, 28 aprile 1900.

L. B.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico
Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Giorno 28 Aprile vario
Temperatura: Massima 14.— Minima 8 1
Minima aperto • 6. Acqua caduta m m.
Stato Barometrico ore 21 m.m. 750.

Effemeridi storiche
29 aprile 1797
Gli ultimi giorni della Serenissima

Ritornano dal quartiere generale di Graz, ove erano andati per abboccarsi con il generale Bonaparte, le loro eccellenze Ginstinian e Donà, malcontenti dell'esito del loro viaggio.

30 aprile 1848
Patriotismo degli slavi di S. Pietro

Gli slavi del distretto di S. Pietro al Natisone si oppongono gagliardamente e con successo agli austriaci, che intendevano discendere per Stupizza.

La refezione scolastica

Il lavoro di organizzazione di questo nuovo servizio comunale sta per essere compiuto. Sappiamo che ieri (sabbato) la Commissione di vigilanza sulle scuole e le insegnanti dello Stabilimento di S. Domenico, sotto la presidenza dell'assessore per l'istruzione, e coll'assistenza del Direttore generale delle scuole elementari, hanno fatto buona parte dello spoglio delle domande, colla scorta delle informazioni date dalla Congregazione di Carità, e dall'ufficio Municipale, completate con quelle delle stesse insegnanti. Fra giorni sarà conosciuto il numero degli allievi ammessi alla refezione.

Crediamo di non andar lontani dal vero, supponendolo circa sui 600 per la città soltanto: poichè quanto alle scuole del suburbio si provvederà più avanti. Calcolata la spesa della razione in contesimi 9, saranno 54 lire al giorno, che per giorni 160 di scuola in un anno danno lire 8648 di spesa complessiva. Questo, ripetiamo, per la sola città: qualche migliaio di lire si dovranno aggiungere per il suburbio. Tali computi sono affatto approssimativi.

* *

Le difficoltà del servizio sono maggiori in ragione della necessità di controlli serii e continuati. Il fornitore del pane, quello del formaggio o di altro companatico, dovranno giorno per giorno essere avvertiti della occorrente quantità, che può variare notevolmente per assenze degli alunni: consegneranno le porzioni già pronte a un ufficio centrale, che le riceverà numerandole, pesandole, e riscontrandone la bontà: le porzioni dovranno poi essere in appositi panieri chiusi a chiave, spedite ai varii stabilimenti, dove il dirigente aprirà i panieri e farà eseguire la distribuzione agli alunni. Sarebbe desiderio di alcuni che la refezione consistesse in minestra calda, o in latte: ma per ora almeno pare difficile secondarlo, e converrà attenerci agli esempi di Cremona e Pavia, dove la refezione è organizzata sulla base di cibo asciutto e freddo.

* *

Noi prevediamo che le 10 mila lire, circa, che la refezione costerà nei primi anni, andranno aumentando in seguito: e pensando che il Comune spende anche circa 4 mila lire per fornire di libri, carta e penne gli scolari poveri, chiediamo se l'intiero servizio non sarebbe da affidare a un'Opera pia, nella quale cittadini benemeriti, e funzionari esperti darebbero la massima garanzia di buoni risultati.

Si avrebbe con ciò il vantaggio di sottrarre questo importantissimo servizio alle influenze politiche, e quello pure non trascurabile di liberare il bilancio dell'istruzione da una spesa grave, che impedisce di provvedere a quello che più propriamente è di spettanza di quel bilancio.

Esposizione regionale in Udine nel 1903

L'altro ieri si è riunito, presso la Camera di Commercio, l'ufficio di presidenza del Comitato esecutivo dell'Esposizione regionale che si terrà nella nostra città nel 1903.

Venne stabilito che l'ufficio del Comitato abbia sede presso la Camera di Commercio; che le sezioni per l'industria e per il commercio abbiano sede presso l'Associazione fra commercianti e industriali; la sezione agricola presso l'Associazione agraria friulana; le sezioni Belle arti, Istruzione e Previdenza presso la Camera di commercio.

Si prese atto della mantenuta rinuncia del cav. G. B. Degani.

Si approvò di aggregare al Comitato esecutivo rappresentanti di industrie non comprese nell'elenco e poco conosciute come ebbe già a suggerire il nostro giornale.

Si accettò in massima il conto preventivo, secondo il quale l'Esposizione costerà circa L. 110.000 e si prevede una entrata di circa L. 40.000; le mancanti si chiederanno agli enti pubblici e privati e ai cittadini.

Si aggradì l'iniziativa della Società fra commercianti e industriali, che comincierà a raccogliere i primi fondi per l'Esposizione organizzando un concerto nel prossimo mese di maggio e poi un *festival* e una lotteria nel venturo agosto.

L'Esposizione verrà tenuta nel nuovo edificio scolastico da erigersi nella braida Codroipo, edificio che sarà certo compiuto nel 1903, come assicurò il sindaco conte A. di Prampero, vicepresidente della sezione per l'Istruzione.

I lavori per il nuovo edificio scolastico verranno iniziati nella primavera del 1901.

Oltre i locali delle scuole occorreranno però parecchie altre tettoie in legno che costeranno circa L. 25.000.

Il grande concerto per l'esposizione

Annunciammo nei numeri scorsi che la nostra Società Commercianti ed Industriali intende dare un grandioso concerto, il ricavo del quale servirà a costituire un primo fondo a favore della progettata Esposizione regionale di Udine nel 1903.

Abbiamo ora il piacere di riferire che l'esito del concerto è ormai assicurato, non solo, ma che esso riescirà un successo artistico *hors ligne*.

Ci piace ricordare che il celebre tenore Vaccari presterà gentilmente l'opera sua in più d'uno spartito; ci farà udire, fra altro, una vera primizia artistica cantando il duetto del 2.o atto del « Cornelio Schutt » dello Smareglia opera raccolse grande successo a Trieste.

Udiremo la distinta signorina Clelia Gianesi, distinta alieva del Liceo musicale B. Marcello.

Il maestro Escher s'impegna di dirigere l'orchestra e cori.

Sono in corso altre cortesi pratiche per assicurarsi nuovi elementi onde rendere più completo questo concerto che riescirà un vero godimento artistico.

Il concerto avrà luogo al Teatro Minerva la sera di sabbato 12 maggio p. v.

A queste righe affrettate faremo seguire di buon grado ulteriori notizie.

L'avv. Galati in arresto

Tutti a Udine conoscono l'av. Domenico Galati che più volte ha fatto parlare di sè e che ebbe per diversi anni la sua dimora nella nostra città.

Ultimamente egli trovavasi a Parigi dove non si sa cosa facesse. Il mese di marzo scorso egli lasciava la Francia e dirigevasi alla volta di Napoli. Senonchè appena giunto quivi una sgradita sorpresa l'attendeva.

E' noto già ai lettori che esso fu da questo Tribunale, con sentenza 9 gennaio 1896, condannato a mesi 8 di reclusione come responsabile d'appropriazione indebita, pena che fu ridotta a mesi 5 per l'amnistia, pena ch'egli doveva ancora scontare. Per cui l'autorità giudiziaria ne ordinò tosto l'arresto che venne eseguito il 15 dello scorso mese onde egli ora trovasi in espiazione nel carcere di Torre Greco presso Napoli.

I comuni e la « Dante Alighieri. » Anche il comune di Polcenigo si è ascritto fra i soci ordinari del Comitato udinese della « Dante Alighieri. »

Circolo filarmonico G. Verdi Domani 30 corrente alle ore 21 avrà luogo un trattenimento famigliare.

Il socio sig. Ettore Sala canterà un pezzo dell'opera *Salvator Rosa*.

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi da eseguirsi oggi 29 aprile dalle ore 19½ alle 21 in Piazza Vittorio Emanuele.

1. Marcia
2. Valzer « Armonia delle Sfere » — Strauss
3. « Ave Maria » — Gounod
4. Minuetto e Quadro I° Atto 3° « Manon Lescaut » — Massenet
5. Atto 2° « Fedora » — Giordano

Rivista finanziaria Settimanale

Saremo brevissimi. Il fatto più saliente della settimana è l'avanzata delle truppe inglesi nel Transvaal. La guerra sarà lunga, si dice a Londra, ma intanto si va avanti. La Borsa e già soddisfatta quando non si retrocede, ed in questo senso favorì il Consolidato inglese di 1|2 0|0 circa d'aumento.

In via economica è da registrare la la lotta impegnata in America fra i diversi *trusts* del ferro e del rame. E' un avvenimento di grande importanza alla vigilia della elezione presidenziale a colpi di milioni, ed i mercati europei sono un po' preoccupati per le probabili perturbazioni che un ribasso di questi metalli arrecherebbe ai nostri mercati.

Del resto la nota dominante delle piazze italiane e di quelle estere è la scarsezza di transazioni. Si ha poca voglia di lavorare in carte: l'orizzonte politico non è perfettamente terso ed il danaro è piuttosto scarso.

Mercati italiani. Debolezza su tutta linea è la nota dominante; nè a chiamar in vita le nostre borse giova il sostegno di quelle estere specialmente ben disposte pel nostro Consolidato 5 0|0.

La nostra Rendita 5 0|0 si spinse a Parigi a 95 40.

ossia 3|4 0|0 d'aumento contro la scorsa settimana. Qui da noi invece non si vuole seguire la tendenza e per necessità l'aumento andò tutto a beneficio del cambio caduto a 106 0|0.

A proposito del cambio pensiamo che di poco potrà ancora ribassare; essendo venditori a prezzo superiore sarà bene ricoprirsi.

Quanto ai valori non abbiamo alcuna fede d'aumenti per ora.

Le banche sono restie a fare riporti in vista della campagna serica, e molti preferiscono realizzare piuttosto che subire condizioni onerose.

Mercati esteri. Ebbimo buon sostegno a Parigi fino a ieri l'altro; la risposta dei premi provocò grandi spostamenti nei corsi specialmente del Exterieure che ha perduto tutto l'aumento della settimana.

Noi siamo però ancora ottimisti circa il mercato di Parigi. Sono in vista gli aumenti di capitale del *Crédit Lyonnais* e del *Comptoir* (100 milioni complessivamente) e questo fatto preparerà un letto di rose per gli acquirenti del domani.

Non vogliamo tacere che anche a Parigi il mercato è piuttosto carico di valori. Una buona liquidazione a tempo non sarà mal fatta.

Gli altri valori sono piuttosto fermi.

In Friuli. Nulla di speciale a rilevare.

G. M.

* *

L'organo del Seminario e della Curia

Tale e tanta è la fregola di polemicare a base di insolenze aperte o velate che hanno gli scrittori del *Cittadino Italiano* da farli buttare (*sic*) una stila. Essi ci sfidano a ristampare tutte le insolenze, le malignità, le sciocchezzuole che si contengono nei tre articoli di *sei fitte colonne*, pubblicati contro la *Dante Alighieri*.

Ah! no, chieriche irresponsabili sì, ma petulanti, non ve lo possiamo dare questo gusto. Noi possiamo e dobbiamo far conoscere questa roba vostra, descriverla a larghi e veritieri tocchi, ma non possiamo riportarla nelle nostre colonne; per la *réclame* a codesti generi sono destinate le quarte pagine!

* *

Ma vogliamo però fare una altra limpida osservazione, per mostrare la malafede dell'organo del Seminario nonchè della Curia Arcivescovile, l'unico giornale clericale del Veneto che seguita nella sua propaganda a base di personalità e di ingiurie sistematiche.

L'organo della Curia Arcivescovile e del Seminario dopo avere in tre articoli cercato di provare che la *Dante Alighieri* ha un programma *politico* (per denunciarla, si capisce, come pericolosa ai Governi stranieri) e che il suo programma della difesa della lingua italiana è soltanto un pretesto; dopo aver affermato che il fine della *Dante Alighieri* è di creare e d'assicurare ai correligionari cariche e posti, — senza recare naturalmente la menoma prova di codeste asserzioni, smentite e tornate smentire, l'organo del Seminario e della Curia arcivescovile così testualmente conclude:

« Sulla *Dante Alighieri* non ritorneremo » fin che non ci perveranno notizie positive, autentiche, verificabili, notizie che » aspettiamo dall'estero. Nostro pensiero » è di sapere che cosa proprio faccia per » le scuole italiane all'estero la tanto » strombazzata istituzione. »

Ah! Confessate dunque, se le aspettate, se avete mandato gente e lettere a chiederle, confessate che vi mancano le notizie *positive, autentiche, verificabili*, per sapere che cosa faccia la *Dante Alighieri* in prò delle Scuole all'estero.

E allora perchè, petulantoni storditi che siete, perchè avete affermato solennemente che la *Dante Alighieri* ha un fine esclusivamente politico, e non etnico e sociale puramente, e che fu fatta per creare cariche e posti?

Non sapevate che le bugie hanno le gambe corte? Senza volerlo nella foga di attaccare un patrio istituto, cui nessuno tranne che voi, sovversivi neri, ed i vostri compari sovversivi rossi nega la purezza dei fini, la lealtà dei mezzi, la bontà dei risultati senza volerlo, per la smania di dare un ultimo colpo contro l'odiato istituto, odiato perchè patrio, perchè italiano, avete confessato che per sapere qualche cosa, dovevate intraprendere un'inchiesta.

Intanto nulla sapendo avete sparso quelle calunnie. Ah! Don Basilio come servite bene la dottrina di Lojola!

* *

Il Sindaco conte Antonino di Prampero è partito iersera per Roma, ove si è recato a prendere parte ai lavori del Senato.

L'Esposizione di Verona. Ieri con il diretto delle 11.25 è partito per Verona l'on. comm. Elio Morpurgo, che rappresenta il Comune di Udine e la locale Camera di Commercio.

Pellegrini di passaggio. Lunedì arriveranno qui 146 pellegrini della Slesia, diretti a Roma. Essi si pranzeranno tutti insieme nei saloni terreni della *Torre di Londra* e, dopo passata la notte nei vari Alberghi, ripartiranno la mattina per la Capitale d'Italia.

Tentato suicidio? Ieri mattina prima del passaggio del diretto, certo Gaetano Cincotti d'anni 60 circa, calderaio, venne trovato disteso sul binario al bivio della linea Udine Palma. Da alcuni del personale ferroviario fu tolto da quella e mandato via. Sembra avesse voluto suicidarsi.

Ringraziamento. I parenti dell'ora defunto Giacomo Picco ringraziano sentitamente tutte le persone egregie che per ultimo tributo di amicizia onorarono di loro presenza e con ceri il di lui funerale.

Stato Civile
Bollettino settimanale dal 22 al 28 aprile

NASCITE

	maschi		femmine	
Nati vivi maschi	11	femmine	13	
» morti	—	»	—	
Esposti	1	»	—	
Totale	12	»	13	— 25

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Alessandro Lodolo bracciante con Anna D'Agostino sarta — Carlo Volpato possidente con Maria Santi civile — dottor Antonio Dall'Acqua avvocato con Irma Burghart agiata.

MATRIMONI

Antonio De Faccio fornaio con Rosa Melchior casalinga — Ernesto Baldovini agente di commercio con Maria Fioritto casalinga — Luigi Malisano facchino con Regina Venturini casalinga — cav. Demetrio Salvo ten. colonnello di cavalleria con la cont. Teodolinda de Sbruglio agiata — Giacomo Perusini possidente con Giuseppina Antonini agiata — Umberto Bontempo barbiere con Emilia Pagnutti sarta — Domenico Bevilacqua agente di comm. con Teresa di Biasio casalinga.

MORTI A DOMICILIO

Isolina Fabbro di Gio. Batt. di mesi 6 — Luigi Facchini di Pietro di mesi 10 — Pietro Colussi fu Giacomo d'anni 59 ortolano — Danilo Cucchini di Eugenio d'anni 1 e mesi 4 — Domenico Rizzi fu Giuseppe d'anni 80 agricoltore — Maria Picco Micoli fu Gio. Maria d'anni 66 possidente — Umberto Pravisani di Giuseppe d'anni 2 e mesi 6 — Giacomo Picco fu Giuseppe d'anni 80 possidente — Angelo Bulfoni fu Giovanni d'anni 74 conciapelli — Giovanni Flumiani di Amilcare d'anni 2 e mesi 7 — Luigi Moretti di Beniamino di mesi 4 — Emilio Vartinati d'anni 15 operaio — Giovanni Battista Feruglio di Vincenzo d'anni 1 e mesi 4 — Umberto Viola di Francesco d'anni 7 e mesi 5 scolaro.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Francesco Lessani fu Leonardo d'anni 49 agente privato — Eugenio Lancerotti fu Carlo d'anni 73 infermiere — Celeste Tione di Gio. Batta d'anni 16 agricoltore — Alessandro Martini fu Giovanni d'anni 46 falegname.

MORTI NELLA CASA DI RICOVERO

Antonio Ternoldi fu Pietro d'anni 86 mediatore.

Totale N. 19
dei quali 2 non appartenenti al Com. di Udine.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Cappelazzi Antonia: Ferrante Luigia lire 1.
Passero Maria: Pellarini Giovanni lire 2.
Picco Giacomo: Cappellaris ing. Osvaldo lire 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'Infanzia in morte di:

Fracasso Angela ved. Cappellazzi: Drouin Angela lire 1, per la colonia alpina.

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Oreste Spinotti: Solimbergo Giulio lire 2.
Maria Pico ved. Micoli: Valentinis Angela lire 1.

Giacomo Picco: Valentinis dott. Gualtiero lire 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Angela Fracasso ved. Coppellazzi: Carlotta Del Fabbro Duss lire 1.

Arte e Teatri

Teatro Minerva

L'*Ebreo* ha ottenuta iera sera il consueto successo d'applausi per tutti gli artisti.

Questa sera quarta rappresentazione.

Domani riposo.

Martedì, avrà luogo la serata d'onore dell'artista veramente eletta **Maria Franchini**, la quale ha saputo conquistarsi tante simpatie del nostro pubblico nella parte di *Azucena*. Si rappresenterà per l'ultima volta *Il Trovatore*, ed il basso Montico vi sosterrà la parte di *Fernando*.

La signora Franchini canterà la *nenia* del *Mefistofele* « L'altra notte in fondo al mare. »

C'è da prevedere fin d'ora un numeroso concorso di pubblico.

CORTE D'ASSISE

Mancato omicidio

Presiede il comm. Vittorio Vanzetti.

Giudici: dott. Sandrini e dott. Costattini.

P. M. comm. Vittorio Specher.

Difensore avv. U. Caratti.

Imputato: Beniamino Paganotto fu Antonio, d'anni 65, residente a Polcenigo, impiegato daziario.

Udienza ant. del giorno 28

Arringa dell'avv. Caratti

Fu veramente splendida, efficace, brillantissima l'arringa dell'avv. Caratti. Il simpatico oratore esordisce paragonando la Requisitoria del P. M. ad una diagnosi medica errata. Il procuratore generale, egli dice, attribuì il fatto compiuto dal Paganotto la mattina del primo dell'anno all'ira, al *furor brevis* che invase quell'uomo al pensiero d'un figlio incorreggibile, discolo, ribelle. Ma ciò non è vero: la causa vera ed unica che spinse il Paganotto al triste passo è stata una completa, desolante disperazione, tale da completamente accecarlo e toglierlo ad ogni benchè minima illusione sul probabile miglioramento del figlio Silvio.

Fa poscia un quadro commovente dello stato in cui trovavasi la famiglia Paganotto funestata da disgrazie, miseria, e più che tutto da un figlio che colla sua condotta rattristà ancor più quella casa ormai tanto provata dalla sventura.

L'odierno processo non è forse per lui una terribile lezione?

Assolvendo il Paganotto, compirete un atto umano e giusto; la società dall'odierno giudicabile non ha nulla da temere, assolvendolo redimerete una famiglia, salverete fors'anco il figlio.

Replica del P. M.

Il P. M. fa una breve replica lodando la bella difesa del difensore, ma cercando in pari tempo di convincere i giurati della colpabilità del Paganotto.

Il Presidente, valendosi dei suoi poteri discrezionali ha fatto citare Salvadori Salvatore fu Salvatore da Cordenons — armajolo per l'esame delle palle contenute nella rivoltella che il Paganotto usò la mattina del primo giorno dell'anno. Dal complesso delle sue dichiarazioni risulterebbe che il revolver era stato caricato poco tempo prima del fatto.

* *

Il difensore aggiunge quindi poche parole a conforto della tesi dianzi svolta.

* *

Poscia il presidente, proposti i quesiti fa un breve riassunto.

Il verdetto

I giurati si ritirano nella sala delle loro deliberazioni e dopo circa mezz'ora rientrano emettendo verdetto che, escludendo il mancato omicidio con premeditazione nonchè quello colposo od involontario, afferma quello della lesione volontaria, colla discriminante della provocazione grave. Sono pure accordate le circostanze attenuanti.

* *

Il P. M. propone la pena di anni 2, giorni 10 di detenzione e gli accessori di legge.

* *

L'avv. Caratti si rimette alla clemenza della Corte.

Sentenza e Condanna

La Corte si ritira e rientrata pronuncia la sentenza che condanna il Beniamino Paganotto ad anni 1, mesi 1 e giorni 10 di detenzione (computato il sofferto) ed agli accessori di legge.

A proposito di questo processo ci mandano le seguenti osservazioni, che pubblichiamo senza commenti:

Quelli che assistevano sabbato mattina alle ultime fasi di questo processo rimasero piuttosto stupiti quando udirono l'Ecc.mo Presidente nella spiegazione dei quesiti pronunciare queste parole: «Se il giurì affermerà il terzo quesito e cioè la responsabilità dell'imputato per ferimento in seguito a provocazione (che io pure accorderei) la Corte potrebbe al massimo e tutto al più condannare il Paganotto a due anni e mezzo di reclusione; ma badate che gli possiamo anche oggi stesso aprire le porte del carcere. Io non posso prendere impegni.... ma via, le nostre facce non mostrano certo una severità da far temere..... »

A queste parole formarono strano contrasto queste altre che un momento dopo lo stesso Ecc.mo Presidente rivolse ai ai Giurati: *I giurati mancano al loro principale dovere se si preoccupano delle conseguenze penali del loro verdetto.*

Con *sette voti contro cinque*, il giurì tenne responsabile il Paganotto di ferimento con grave provocazione ed attenuanti. Non è forse possibile che qualche giurato confidando nella immediata scarcerazione dell'imputato abbia preferito affermarne in parte la responsabilità piuttosto che proclamarne la assoluta innocenza? Tanto le porte del carcere gli si dovevano schiudere proprio oggi!

La Corte però, udita la proposta del P. M. (anni due) ed il difensore avv. Caratti, che disse *sperare che la sentenza non avrebbe smentito le promesse del Presidente*, condannò il Paganotto ad un anno, un mese e dieci giorni di detenzione! Il minimo della pena avrebbe portato mesi 3 e giorni 27!

Tale sentenza inaspettata venne commentata stupore dal pubblico e dagli stessi giurati.

Ora io dico che se ai signori Giurati si fa divieto dalla legge di preoccuparsi delle pene, non deve esser giusto che di esse ne sia tenuta parola da chi presiede il dibattimento con intendimento troppo palese, come se si trattasse di venire a patti, e in modo da illudere il giurì sulla loro effettiva applicazione. E d'altronde non può fare buona impressione che per strappare un verdetto di condanna si faccia balenare la promessa di una pena, e dopo ottenuto il verdetto se ne applichi una molto più grave.

Sarebbe davvero desiderabile che in quell'ambiente ognuno si mostrasse seriamente rispettoso della legge e specialmente chi ha il precipuo dovere di farla rispettare. W.

Il processo indiziario per l'assassinio di Rualis

Martedì primo maggio comincierà l'ultimo processo della sessione, che è anche il più importante.

* *

Il truce fatto che fu causa di questo processo avvenne nella sera del 12 ottobre 1899.

La mattina del 13 ottobre venne trovato sulla strada che da Cividale conduce a Oleis, a circa mezzo chilometro dal luogo, il cadavere di Giacomo Grinovero di Rualis d'anni 55, padre di quattro figli.

Il Grinovero venne ucciso nel proprio campo con colpi di bastone sulla testa e poscia il cadavere venne trasportato sul posto, dove lo si rinvenne, per sviare le indagini.

Le autorità giunte subito sul luogo, ed eseguite le prime verifiche di legge, poterono stabilire che le traccie di sangue dalla strada si prolungavano attraverso i campi per quasi un chilometro; quindi venne subito la certezza che si trattasse di delitto e di delitto commesso non in quella località dove fu rinvenuto il cadavere, ma là dove le macchie di sangue finivano, e cioè presso un covone che non era affatto allineato cogli altri, e che si appalesava come di recente mosso.

Levato il covone da quel posto si scoprì sotto come una pozza di sangue e la terra smossa.

Ma l'autorità, anche per le voci che correvano in paese che fra la moglie dell'assassinato e certo Pietro Iacuzzi d'anni 67 vi fossero da tempo relazioni d'amore, relazioni che avrebbero dovuto in parte ora interrompersi per l'arrivo della Germania del Grinovero (che da 20 giorni era rimpatriato) arrestò subito il Jacuzzi, la Anna Zanuttig-Grinovero e il figlio Luigi.

Il Grinovero era un bel pezzo d'uomo, il Jacuzzi piccolo e debole; il primo aveva 54 anni, l'altro 67.

Si esclude che fra il morto ed i suoi assassini vi sia stata collutazione di sorta.

Il Grinovero era un ottimo uomo, senza vizi e tutto dedito al lavoro, sicchè aveva raggranellato un po' di danaro che teneva alla cassa postale.

La moglie sua, nel domani del fatto si affrettò a ricercare quanti danari vi fossero segnati nel libretto.

Nel Cimitero nuovo di Cividale il 14 ottobre fu fatta l'autopsia dell'assassinato dai medici dott. Pitotti e dott. Sartogo.

Non riscontrarono questi nessuna ferita esterna di entità; soltanto graffiature alla mano destra ed al collo del piede sinistro prodotte probabilmente nella caduta.

Riscontrarono invece una larga echimosi nell'orbita sinistra e nell'orecchio da cui veniva sangue; la frattura del temporale di sinistra e numerose fratture dell'occipitale *ridotto in frammenti staccati!* Fu stabilito che la morte avvenne per colpi inferti con un grosso randello al cranio posteriore, donde venne commozione celebrare ed emorragia esterna ed interna alla calotta cranica.

* *

In seguito alle risultanze dell'istruttoria Luigi Jacuzzi, figlio dell'imputato, venne prosciolto dall'accusa, che venne mantenuta contro l'Anna Zanuttigh, moglie dell'ucciso Grinovero, e contro il Pietro Jacuzzi.

La Zanutigh sarà difesa dall'avvocato Driussi e il Grinovero dall'on. Girardini.

Vi sono 33 testi.

IN TRIBUNALE

Udienza del giorno 28

Malisani Clotilde fu Francesco da Seveglìano (Bagnaria Arsa) d'anni 19, già domestica presso il signor Lestani Lodovico di Driolassa, detenuta per furto d'un ombrello e di vari oggetti di biancheria in danno dello stesso signor Lestani, fu assolta per inesistenza di reato.

ULTIMA ORA

Il Convegno di Berlino

Roma 28, ore 7 p. — Non hanno fondamento le voci, raccolte da qualche giornale, che la visita del Principe di Napoli a Berlino abbia uno scopo altamente politico. Si tratta di una visita di cortesia fra due antiche Case regnanti, legate da intime relazioni di amicizia.

Il convegno a Berlino di Sovrani e principi stranieri per la dichiarazione della maggior età del principe ereditario non esce dai confini di un atto di cortesia. Lo dimostra anche la presenza del granduca russo alla festa imperiale.

La chiusura del Congresso contro la tubercolosi

Napoli 28, ore 9 p. — Venne chiuso stasera il terzo congresso contro la tubercolosi. Intervenne l'on. Baccelli.

Fu approvato per acclamazione un ordine del giorno istituente un comitato internazionale, in nome delle tre nazioni che presero l'iniziativa dei congressi contro la tubercolosi, con lo scopo di istituire una Lega Internazionale contro la tubercolosi e nominandone i componenti nelle persone di: Baccelli per l'Italia, Lancelot per la Francia, Ratibor per la Germania.

Indi Baccelli lesse i telegrammi inviati dalla Imperatrice di Germania, dall'Imperatore d'Austria - Ungheria, dalla Reggente della Spagna, dal Re di Portogallo, dal Re di Serbia e dal Re di Rumania.

Il Congresso si chiuse con una grande acclamazione ai Sovrani d'Italia.

La commemorazione di un giureconsulto a Parigi

Perugia 28, ore 5.20 p. — Stamane nell'Ateneo, alla presenza del sottosegretario Manna, dei senatori Faina e Buonamici, dei deputati Pompili e Fani, delle autorità, dei rappresentanti delle Università nazionali e estere, dei corpi accademici e della studentesca si è commemorato solennemente il giureconsulto Baldo Degli Ubaldi.

Il rettore dell'Ateneo, Bellucci, espose l'adesione degli Atenei d'Europa e di America.

L'on. Manna portò il saluto dei ministri Bonasi e Baccelli e tessè l'elogio di Baldo, inneggiando al progresso degli studi giuridici.

Il professore Tarducci fece una dotta commemorazione di Baldo.

Indi parlarono i professori Tebaner, Buonamici, Del Giudice, Serafini che consegnò una artistica pergamena dell'Università di Modena.

Wepener liberata

Londra 28 ore 9 p. — Si ha da Aliwalnorth: Le comunicazioni telegrafiche furono ristabilite con Wepener.

Il Padiglione italiano a Parigi

Parigi 28, ore 9 e 45 p. — L'on. Villa offerse stamane nel palazzo dell'esposizione una colazione in onore del ministro Salandra che si trattenne con molti espositori. Il padiglione italiano si aprirà probabilmente al pubblico il giorno 1.o di maggio.

Cavalli disponibili

Nel comune di Mereto di Tomba in provincia di Udine, alla distanza di 4 chilometri circa dalla stazione ferroviaria di Pasian Schiavonesco, si trovano disponibili 66 cavalli di forza idraulica; ricavabili con piccola spesa. Per schiarimenti rivolgiersi al Municipio suddetto,

Il Sindaco
G. Someda-de Marco

Bollettino di Borsa

Udine, 29 aprile 1900

	28 apr.	29 aprile
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.80	100'5
» fine mese prossimo	101 20	101 15
detta 4 1/2 » ex	110 80	110 70
Exterieure 4 % oro	73 70	73.—
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	322 —	321.—
» Italiane ex 3 %	308 50	308.—
Fondiaria d'Italia 4 1/2	511.—	511 —
» Banco Napoli 3 1/2 %	446 —	445 —
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	514 -	514.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons ex	888.—	884 —
» di Udine	145.—	145 —
» Popolare Friulana	140.—	140 —
» Cooperativa Udinese	36.—	36 —
Cotonificio Udinese ex cedola	1375 —	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70 —	70 —
» ferrovie Meridionali ex	742 —	745 —
» » Mediterranee ex	545 —	547 —
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.—	106.05
Germania »	120 95	130.15
Londra	26 67	26.70
Corone	1.10 90	109 90
Napoleoni	21 17	21 18
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 25	95 12
Cambio ufficiale	105.96	106 03

NOTIZIE

Londra. Incerto Consolidato 100.81 Mine Transvaal in ribasso.

Parigi. Gran debolezza del Rio a 1457, paralizza la tendenza degli altri valori. La liquidazione facile rianimerà il mercato.

Genova. Svogliati. Solo Società Veneta in aumento a 83 seguito accordi stipulati che migliorano la situazione sociale.

La **Banca di Udine**, cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

ORARIO FERROVIARIO

	Partenze	Arrivi		Partenze	Arrivi
da Udine a Venezia			**da Venezia a Udine**		
O.	4.40	8.57	D.	4.45	7.43
A.	8.05	11.52	O.	5.10	10.07
D.	11.25	14.10	O.	10 35	15.25
O.	13.20	18.16	D.	14.10	17.—
O.	17.30	22.25	O.	17.—	21.55
D.	20.23	23.05	M.	22.25	3.35
da Udine a Pontebba			**da Pontebba a Udine**		
O.	6.02	8.55	O.	6.10	9.—
D.	7.58	9.55	D.	9.28	11.05
O.	10.35	13.39	O.	14.39	17.06
D.	17.10	19.10	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.45	D.	18.39	20.05
da Casarsa a Portogruaro			**da Portogruaro a Casarsa**		
A.	9.10	9.48	O.	8.—	8.45
O.	14.31	15.16	O.	13.21	14.05
O	18.37	19.20	O.	20.45	21.25
da Udine a Trieste			**da Trieste a Udine**		
O.	5.30	8.45	A.	8.25	11.10
D.	8.—	10.40	M.	9.—	12.55
M.	15.42	19.45	D.	17.30	20.—
O.	17.25	20.30	M.	20.45	1.35
da Udine a Cividale			**da Cividale a Udine**		
M.	6.6	6.37	M.	7.5	7.35
M.	10.12	10.39	M.	10.53	11.18
M.	11.40	12 07	M.	12.40	13.11
M.	16 13	16.45	M.	17.15	17.46
M.	20.20	20.52	M.	21.10	21 41
da Udine a Portogruaro			**da Portogruaro a Udine**		
M.	7.50	10.—	M.	8.16	9.53
M.	13.41	16.—	M.	13.16	16 04
M.	17.56	19.54	M.	17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro per Venezia alle ore 6 25, 10.10, 16.10, e 19.58 Da Venezia per Trieste alle ore 7, 10.20, 18.15 — e da Venezia per Udine alle ore 8.12 e 12.50.

da S. Giorgio a Trieste			**da Trieste a S. Giorgio**		
M.	6.10	8.45	O.	6.20	8.45
D.	8.59	10.40	M.	9.25 *	9.49
M.	13.36	14.— *	M.	12.45	14.50
M.	15.05	19.45	D.	17.30	19.05
A.	21.37	23.35	M.	22.05 *	22.25
* Si ferma a Cervignano			* Partenze da Cervignano		
da Casarsa Spilimbergo			**da Spilimbergo a Casarsa**		
	9.11	9.55	O.	8.05	8.43
M.	14.35	15.25	M.	13.15	14.—
O.	18.40	19.25	O.	17.30	18.10
da San Giorgio a Venezia			**da Venezia a S. Giorgio**		
M.	5.10	8.35	M.	5.25	8.39
M.	19.23	20.25 *	M.	17.36 *	18.50
			A.	18.15	21.32
* Si ferma a Portogruaro			* Parte da Portogruaro		

Gli altri treni S. Giorgio di Nogaro-Venezia e viceversa, corrispondono con gli arrivi e partenze Udine-Portogruaro e viceversa.

Tram a vapore Udine-S. Daniele

da Udine a S. Daniele			da S. Daniele a Udine		
R.A.	S.T.	S. Dan.	S. Dan.	S.T.	R.A.
8.—	8 20	9.40	6.55	8 10	8.32
11 20	11.40	13.—	11.10	12.25	
14 50	15.15	16.35	13 55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti